

COMUNE DI SENIGALLIA

Provincia di Ancona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

MARINA PITTORI

GEORGIO CALAFIORE

MASSIMO TOMASSINI

Sommario	
INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	20
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	43
CONCLUSIONI	44

Comune di Senigallia

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 18/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

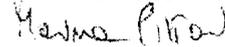
approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Senigallia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Senigallia, li 18/04/2018

L'organo di revisione

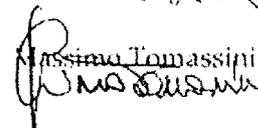
Marina Pittori



Giorgio Calaffore



Massimo Tomassini



INTRODUZIONE

I sottoscritti Marina Pittori, Giorgio Calafiore e Massimo Tomassini, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 57 del 29/06/2018;

- ♦ ricevuta in data 06/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 61 del 06/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16. D.L. 138/2011, c. 26. e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni denominata "Le terre della Marca Senone";

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 10
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate:

che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.60 in data 27/07/2017.

- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 7.295,60 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002 c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 60 del 06/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali, ad oggi scaduti, relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 22.557 reversali e n. 13.520 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UBI Banca S.p.a., reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	4.977.454,49
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	4.977.454,49

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	4.977.454,49
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	2.839.334,34
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	2.839.334,34

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 2.839.334,34 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	6.787.186,98	5.784.899,26	4.977.454,49
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art.222 del TUEL	22.282.885,00	22.566.610,16	22.675.588,28
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	9.159.533,43	754.957,97	11.619.531,02
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	46	186	21
Utilizzo medio dell'anticipazione	25.171,56	833.694,52	53.132,93
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.157.891,67	3.087.722,67	1.833.700,63
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	15.261.468,68	16.864.721,38	2.512.483,13
Entità anticipazione non restituita al 31/12			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concedibile ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 22.675.588,02.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 9.085.168,96, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	92.947.271,80
Impegni di competenza	-	87.940.895,42
SALDO		5.006.376,38
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	5.637.533,34
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	3.201.474,21
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		7.442.435,51

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	7.442.435,51
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.784.084,35
Quota disavanzo ripianata	-	141.350,90
SALDO		9.085.168,96

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.784.899,26	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(-)		637.046,92
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		41350,93
B) Entrate Titolo 100-2.00-3.00	(+)		65.275.408,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		48.825.375,79
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		823.456,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		57.339,61
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti di mutui e prestiti obbligazionari	(-)		129.1896,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti			471651,10
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e finanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			4.672.997,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		703.691,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		616.370,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			471651,10
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			6.001.058,73
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(-)		1.074.393,74
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(-)		5.000.488,42
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.054.184,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		616.370,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.205.940,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	(-)		2.377.993,22
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		57.339,61
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			3.084.110,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			9.085.168,96

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		6.001.058,73
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	709.691,21
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		5.291.367,52

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	31/12/2016	31/12/2017
FPV di parte corrente	637.046,92	823.490,99
FPV di parte capitale	5.000.486,42	2.377.983,22

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	964.562,01
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	125.755,48
Recupero evasione tributaria	340.646,81
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	39.212,50
Sanzioni per violazioni al codice della strada	834.459,40
Alienazioni da immobilizzazioni	756.700,00
Totale entrate	3.061.336,20
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	129.976,91
Sentenze esecutive ed atti equiparati	194.576,35
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	324.553,26
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	2.736.782,94

Lo sbilancio positivo tra entrate e spese non ricorrenti, al netto dei FCDE, della quota destinata dei proventi da sanzioni del Codice della Strada e dei vincoli di destinazione dei ricavi da alienazioni immobiliari, ha contribuito al finanziamento delle spese di investimento.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 19.227.394,28, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.784.899,26
RISCOSSIONI	(+)	10.144.357,52	75.250.925,50	85.395.283,02
PAGAMENTI	(-)	14.004.755,76	72.197.972,03	86.202.727,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.977.454,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.977.454,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.257.348,95	17.696.346,30	35.953.695,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				4.272.488,24
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.759.357,86	15.742.923,39	18.502.281,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			823.490,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.377.983,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			19.227.394,28

Nei residui attivi sono compresi euro 4.272.488,24 derivanti da accertamenti, relativi all'addizionale comunale, effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	7.277.045,97	12.058.660,22	19.227.394,28
di cui:			
a) Parte accantonata	10.748.763,39	13.341.886,44	17.341.107,00
b) Parte vincolata	326.935,90	1.659.010,87	2.182.699,64
c) Parte destinata a investimenti		712.586,48	3.212.864,51
e) Parte disponibile (+/-) *	-3.798.653,32	-3.654.823,57	-3.509.276,87

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	19.227.394,28
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	15.801.755,49
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	6.574,52
Fondo contenzioso	1.090.051,96
Altri accantonamenti	442.825,03
Totale parte accantonata (B)	17.341.107,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	463.292,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	984.242,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	735.164,15
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.182.699,64
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.212.864,51
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-3.509.276,87
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 60 del 06/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	29.500.448,38	10.144.357,52	18.257.348,95	- 1.098.741,91
Residui passivi	17.589.154,08	14.004.755,76	2.759.357,86	- 825.040,46

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	7.442.435,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA	7.442.435,51
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.183.094,84
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.281.836,75
Minori residui passivi riaccertati (+)	825.040,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	-273.701,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	7.442.435,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	-273.701,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.784.084,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	10.274.575,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	19.227.394,28

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	74.867,15	563.153,13
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	348.084,75	89.247,35
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	9.500,00	4.489,53
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	47.455,24
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	204.595,02	119.145,74
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	637.046,92	823.490,99

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	623.567,62	731.070,12
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	4.010.099,83	1.280.098,15
F.P.V. da riaccertamento straordinario	366.818,97	366.814,95
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	5.000.486,42	2.377.983,22

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicate in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 15.801.755,49.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) La corrispondente riduzione del FCDE
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.090.051,96, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, costituito da Euro 730.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente ed Euro 380.000,00 già accantonati sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2017. Nel corso del 2017 è stato utilizzato l'importo di euro 7.295,60 ed è stato ridotto l'accantonamento di euro 12.652,44.

L'organo di revisione, non avendo ricevuto una opportuna relazione legale o una idonea informativa circa la sussistenza e lo stato del contenzioso esistente, si trova nella impossibilità di esprimere un motivato parere sulla adeguatezza del fondo rischi contenzioso accantonato al 31 dicembre 2017.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 6.674,52 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs. 175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Aerdorica S.p.a.	2.572.913,00	0,03%	771,87	578,91
Consorzio ZIPA in liquidazione	270.775,00	0,98%	2.653,60	1.990,20
GAC Marche Nord	3.627,00	5,26%	190,78	143,09

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	5.176,10
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.269,15
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.445,25

Altri fondi e accantonamenti

Sono stati accantonati il Fondo rinnovi contrattuali ed il Fondo attività professionale avvocato come segue:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	64.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	136.911,35
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	200.911,35
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	76.355,55
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	156.912,88
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO ATTIVITA' PROFESSIONALE AVVOCATO	233.268,43

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ente non ha accantonato quote per la copertura dei debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2017.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 154/2016.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	295.412,00	73.146,50	24,76%	222.265,50	74.537,61
Recupero evasione TARI/TARES	33.943,89	12.240,14	36,06%	21.703,75	12.098,30
Recupero evasione COSAP/TOSAP	13.512,91	3.338,92	24,71%	10.173,99	4.841,20
Recupero evasione altri tributi	11.290,92	1.134,20	10,05%	10.156,72	3.577,00
Totale	354.159,72	89.859,76	25,37%	264.299,96	95.054,11

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.600.401,42	
Residui riscossi nel 2017	367.507,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-8.871,14	
Residui al 31/12/2017	4.241.765,42	92,20%
Residui della competenza	264.299,96	
Residui totali	4.506.065,38	
FCDE al 31/12/2017	3.862.300,08	85,71%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 52.554,34 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	200.001,00	
Residui riscossi nel 2017	200.001,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-143.943,65	
Residui al 31/12/2017	143.943,65	71,97%
Residui della competenza	2.902.434,60	
Residui totali	3.046.378,25	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 124.673,78 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	52.716,00	
Residui riscossi nel 2017	77.161,84	
Residui eliminati (-) o riaccertati (-)	-26.982,84	
Residui al 31/12/2017	2.537,90	4,81%
Residui della competenza	594.650,26	
Residui totali	597.187,26	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 2.736.197,78 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.724.242,48	
Residui riscossi nel 2017	961.880,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	158.656,24	
Residui al 31/12/2017	8.603.706,22	88,48%
Residui della competenza	3.100.617,47	
Residui totali	11.704.323,69	
FCDE al 31/12/2017	10.176.935,82	86,95%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	1.030.183,92	940.064,43	1.090.317,49
Riscossione	986.662,43	940.064,93	1.036.650,36

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	48.195,78	
Residui riscossi nel 2017	541,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	47.654,73	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	53.667,13	
Residui totali	53.667,13	
FCDE al 31/12/2017	0	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92).

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	1.975.221,73	721.673,23	834.459,40
riscossione	588.249,31	416.734,71	573.806,72
%riscossione	29,78	57,75	68,76
FCDE			234.449,70

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	1.975.221,73	721.673,23	834.459,40
fondo svalutazione crediti corrispondente	918.601,94	253.523,81	195.622,32
entrata netta	1.056.619,79	468.149,42	638.837,08
destinazione a spesa corrente vincolata	644.781,79	189.074,71	319.418,54
% per spesa corrente	61,02%	40,39%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	38.000,00	45.000,00	0,00
% per Investimenti	3,60%	9,61%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.465.100,68	
Residui riscossi nel 2017	152.193,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	392.926,16	
Residui al 31/12/2017	1.919.980,73	77,89%
Residui della competenza	260.652,68	
Residui totali	2.180.633,41	
FCDE al 31/12/2017	1.887.339,06	86,55%

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 111.157,60.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.593.334,71	
Residui riscossi nel 2017	1.712.928,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	285.448,71	
Residui al 31/12/2017	1.165.854,67	44,96%
Residui della competenza	2.118.023,06	
Residui totali	3.281.877,73	
FCDE al 31/12/2017	796.720,06	24,28

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	622.211,75	1.377.158,62	-754.946,87	45,18%	57,94%
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati	69.470,80	100.913,81	-31.443,01	68,84%	68,35%
Mense scolastiche	920.093,49	1.123.952,50	-203.859,01	81,86%	76,61%
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali	11.335,00	17.000,00	-5.665,00	66,68%	64,70%
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi	162.939,59	594.408,18	-431.468,59	27,41%	22,62%
Parchimetri	939.972,89	160.487,80	779.485,09	585,70%	577,22%
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					
Uso locali non istituzionali	16.023,21	80.029,51	-64.006,30	20,02%	30,96%
Centro creativo					
Altri servizi	5.280,00	34.092,60	-28.812,60	15,49%	11,44%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	10.897.815,48	10.827.911,28	-69.904,20
102	imposte e tasse a carico ente	653.790,33	639.456,59	-14.333,74
103	acquisto beni e servizi	30.421.268,31	31.458.539,95	1.037.271,64
104	trasferimenti correnti	3.411.165,88	2.955.054,23	-456.111,65
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.297.986,13	1.250.033,80	-47.952,33
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00	0,00
110	altre spese correnti	4.005.390,46	1.694.379,94	-2.311.010,52
TOTALE		50.687.416,59	48.825.375,79	-1.862.040,80

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 11.428.885,34;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	11.635.684,34	10.827.911,28
Spese macroaggregato 103	123.397,59	106.182,00
Irap macroaggregato 102	627.389,27	516.104,20
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	33.211,65	52.814,44
Altre spese: da specificare.....		386.889,23
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale speso di personale (A)	12.419.682,86	11.989.901,15
(-) Componenti escluse (B)	990.797,52	942.265,38
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		136.911,19
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	11.428.885,34	11.047.635,77

lex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 5 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4 del D Lgs n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 1.241.886,41 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,79%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 1.250.033,80 (detto importo comprende euro 8.147,39 relativi ad interessi su anticipazioni di tesoreria).

L'ente ha in essere la garanzia fideiussoria a favore dell'Istituto del Credito Sportivo per conto della U.S. Vigor Senigallia A.D. per l'intervento di realizzazione del manto in erba artificiale presso il campo di calcio Saline, per l'importo di euro 312.653,09 corrispondente al debito residuo al 31/12/2017 del mutuo in oggetto.

Spese in conto capitale

L'ufficio ha autorizzato spese in conto capitale solo a fronte di entrate in conto capitale accertate; per gli interventi effettuati nel 2017 non si è fatto ricorso all'indebitamento.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	2,57%	2,38%	2,28%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	35.390.651,77	33.757.771,32	32.727.602,68
Nuovi prestiti (+)	0,00	200.186,93	1.306.822,67
Prestiti rimborsati (-)	-1.312.334,76	-1.230.355,59	-824.276,10
Estinzioni anticipate (-)	-320.545,69	0,00	-467.620,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,02	15,83
Totale fine anno	33.757.771,32	32.727.602,68	32.742.545,08
Nr. Abitanti al 31/12	45.254	45.273	44.689
Debito medio per abitante	745,96	722,89	732,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.396.393,85	1.297.986,13	1.250.033,80
Quota capitale	1.832.880,45	1.230.355,59	1.291.896,10
Totale fine anno	3.029.274,30	2.528.341,72	2.541.929,90

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, in osservanza della circolare CDP 2017/1287:

- l'importo dei mutui rinegoziati è di euro 28.191.029,64
- l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione è di euro 390.671,33 destinato interamente a spesa corrente

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 60 del 06/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.098.741,91;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 825.040,46.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per euro 13.136,58.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	5.113.996,08	1.045.416,81	1.861.928,77	1.726.998,72	2.027.723,70	9.573.738,75	21.349.802,83
Titolo II	4.000,00	0,00	19.836,83	3.363,99	788.273,82	2.927.241,47	3.742.716,11
Titolo III	1.170.556,51	83.982,12	88.325,20	1.346.457,48	985.094,72	3.131.258,92	6.805.684,95
Tot. Parte corrente	6.288.562,59	1.129.398,93	1.970.090,80	3.076.820,19	3.801.092,24	15.632.239,14	31.898.203,89
Titolo IV	146.497,68	0,00	0,00	1.261.642,94	170.865,89	220.346,62	1.799.353,13
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	146.497,68	0,00	0,00	1.261.642,94	170.865,89	220.346,62	1.799.353,13
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.306.822,67	1.306.822,67
Totale Attivi	6.435.060,27	1.129.398,93	1.970.090,80	4.338.463,13	3.971.958,13	17.159.408,43	35.004.379,69
PASSIVI							
Titolo I	25.172,91	45.857,16	253.555,10	286.348,26	694.923,92	12.047.403,95	13.353.261,29
Titolo II	64.679,87	0,00	0,00	216.948,86	34.575,89	2.507.947,31	2.824.251,93
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	89.852,78	45.857,16	253.555,10	503.297,11	729.599,81	14.555.351,26	16.177.513,22

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 7.295,60, finanziati interamente con l'utilizzo del fondo soccombenze legali accantonato nel 2015.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	769.290,89	1.094.710,55	7.295,60
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - r capitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		920.000,00	
Totale	769.290,89	2.014.710,55	7.295,60

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione ai debiti fuori bilancio nella relazione sulla gestione si afferma che i Dirigenti delle aree comunali hanno attestato con apposite note che non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data di chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
ENTI STRUMENTALI	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
A A T.O.2 Marche Centro - Ancona	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A TO2 Ancona - ATA Rifiuti	0,00	0,00	0,00	25.428,80	25.428,80	0,00
Consorzio Gorgovivo	0,00	42.573,31	-42.573,31	658,73	658,73	2,00
Co.Ge S.Co	0,00	0,00	0,00	496.183,54	497.951,64	-1.768,10
Aerdronica S.p.a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azienda Servizi Ambientali S.r.l.	77.325,26	77.325,25	0,00	367.619,06	367.619,06	0,00
Convention Bureau Terre Ducali S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GAC Marche Nord	0,00	0,00	0,00	250,00	250,00	0,00
Gestiport S.p.a. in liquidazione	14.881,14	14.881,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Multiservizi S.p.a.	0,00	0,00	0,00	47.605,97	60.981,88	-13.375,91
Consorzio ZIFA in liquidazione	2.157,37	2.157,37	0,00	0,00	0,00	0,00

In merito alle differenze evidenziate l'organo di revisione rinvia alle precisazioni contenute nella relazione sulla gestione al capitolo 12.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 20/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 19/10/2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D Lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere entro il 31/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento), Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014 la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili interni, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	30.069.494,24	28.182.540,98
2	Proventi da fondi perequativi	2.749.229,80	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.418.808,94	11.741.112,37
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	8.384.739,60	11.737.482,37
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	34.069,34	3.630,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	11.048.150,98	11.245.788,31
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	4.301.006,09	4.389.387,43
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.199.754,22	3.294.558,31
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	3.547.390,67	3.561.842,57
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	235.315,64	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.671.826,33	2.599.285,22
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		54.192.825,93	53.768.726,88
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.599.909,70	3.583.654,56
10	Prestazioni di servizi	26.708.097,38	25.482.505,01
11	Utilizzo beni di terzi	537.520,98	591.976,02
12	Trasferimenti e contributi	2.985.054,23	3.434.165,88
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.955.054,23	3.411.165,88
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	30.000,00	23.000,00
13	Personale	10.705.791,84	11.081.752,29
14	Ammortamenti e svalutazioni	9.971.581,66	7.188.862,21
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	1.248.114,94	1.863.755,09
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.303.773,55	4.822.706,33
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.419.693,17	502.400,79
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	385.912,47	288.675,62
17	Altri accantonamenti	297.093,38	145.531,65
18	Oneri diversi di gestione	1.207.849,45	2.557.013,86
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		56.398.811,09	54.354.137,10
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)		-2.205.985,16	-585.410,22

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	77.325,26	64.448,52
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	77.325,26	64.448,52
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	120,42	598,03
	Totale proventi finanziari	77.445,68	65.046,55
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.251.614,74	1.297.986,13
a	<i>Interessi passivi</i>	1.251.614,74	1.297.986,13
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	1.251.614,74	1.297.986,13
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.174.169,06	-1.232.939,58
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	2.466.947,61	1.629.954,78
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.922.418,61	1.384.836,52
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	516.159,42	167.379,01
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	28.369,58	77.739,25
	Totale proventi straordinari	2.466.947,61	1.629.954,78
25	Oneri straordinari	3.001.735,93	2.860.063,05
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	157.339,61	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.843.391,42	2.860.063,05
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	1.004,90	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	3.001.735,93	2.860.063,05
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-534.788,32	-1.230.108,27
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.914.942,54	-3.048.458,07
26	Imposte (*)	601.481,04	611.587,21
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.516.423,58	-3.660.045,28

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3. Si evidenzia tuttavia la mancata distinta indicazione della variazione delle rimanenze per l'anno 2016 e per il 2017 l'indicazione delle stesse al punto 5 piuttosto che al punto 15.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto in particolare all'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità (la svalutazione dei crediti nel conto economico aumenta di euro 2.917.292,38), all'aumento delle spese per prestazioni di servizi (euro 1.225.595,37), oltre che da ulteriori variazioni delle spese, sia positive che negative, in parte compensate dalle maggiori entrate dell'ente e dal miglioramento del risultato della gestione straordinaria.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E) ed al lordo delle imposte, presenta un saldo negativo di Euro 3.380.154,22 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.561.804,42 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 77.325,26, si riferiscono ai dividendi su utile 2016 della società A.S.A. S.r.l. della quale l'ente detiene una partecipazione del 24,34%.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
5.757.201,31	6.686.461,42	6.551.888,49

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	16.118,41	52.564,74
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	111.316,59	145.900,50
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	421.583,28	57.622,88
9	Altre	261.383,20	1.345.551,90
	Totale immobilizzazioni Immateriali	840.407,48	1.601.650,02
	<u>immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	111.006.985,12	98.127.499,41
1.1	Terreni	15.352.951,20	15.352.951,20
1.2	Fabbricati	6.316.371,39	6.458.316,50
1.3	Infrastrutture	89.337.562,53	76.315.231,71
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	59.764.994,67	61.014.048,88
2.1	Terreni	20.695.871,04	20.801.891,71
a	di cui in leasing finanziaria	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	38.753.719,55	39.826.088,69
a	di cui in leasing finanziaria	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	74.032,20	78.145,10
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	98.070,60	70.770,85
2.5	Mezzi di trasporto	35.697,57	48.357,11
2.6	Macchine per ufficio e hardware	34.063,65	99.154,00
2.7	Mobili e arredi	73.540,06	89.531,42
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.532.276,11	4.504.442,35
	Totale immobilizzazioni materiali	177.304.255,90	163.645.990,64
IV	<u>immobilizzazioni finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	28.879.783,53	15.318.890,10
a	imprese controllate	174.975,13	524.317,45
b	imprese partecipate	28.700.749,38	14.738.676,53
c	altri soggetti	4.059,02	55.895,12
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	28.879.783,53	15.318.890,10
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	207.024.446,91	180.566.530,76

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<u>Rimanenze</u>		408.815,84	173.500,20
Totale rimanenze		408.815,84	173.500,20
<u>Crediti (2)</u>			
Crediti di natura tributaria		8.539.269,67	6.935.760,94
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	8.456.318,66	6.935.760,94
c	Crediti da Fondi perequativi	82.951,01	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi		5.282.462,95	6.108.700,85
a	verso amministrazioni pubbliche	4.406.160,41	5.408.493,40
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	876.302,54	790.216,45
Verso clienti ed utenti		3.649.596,63	3.503.096,71
Altri Crediti		2.636.107,85	1.020.397,48
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per o/terzi	418.014,12	326.613,23
c	altre	2.218.093,73	693.784,25
Totale crediti		20.107.437,10	17.657.964,98
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni		0,00	0,00
Altri titoli		0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria		4.977.454,49	5.784.899,26
a	Istituto tesoriere	4.977.454,49	5.784.899,26
b	presso banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali		199.503,95	169.233,95
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la Tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		5.176.958,44	5.954.133,22
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		25.693.211,38	23.785.598,40
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi		111.185,58	83.629,39
Risconti attivi		0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		111.185,58	83.629,39
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		232.828.843,87	204.435.758,55

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-23.034.948,59	80.640.233,09
II	Riserve	165.950.077,90	32.587.697,32
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
b	da capitale	0,00	6.178.581,97
c	da permessi di costruire	0,00	26.409.115,35
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	165.950.077,90	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-4.516.423,58	-3.660.045,28
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	138.398.705,73	109.567.885,13
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	1.539.351,51	889.207,27
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.539.351,51	889.207,27
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	32.742.545,08	32.736.641,73
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	e/altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	9.039,05
d	verso altri finanziatori	32.742.545,08	32.727.602,68
2	Debiti verso fornitori	9.874.156,73	9.020.748,73
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.867.026,67	1.604.848,64
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	990.499,75	624.990,47
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	250,00	0,00
e	altri soggetti	876.276,92	979.858,17
5	Altri debiti	6.924.226,56	7.053.059,96
a	tributari	1.316.007,68	1.168.940,87
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	471.505,58	469.067,00
c	per attività svolta per terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	5.136.713,30	5.415.051,49
	TOTALE DEBITI (D)	51.407.955,04	50.415.299,06

E) RATEI, RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	536.348,17	671.509,83
Risconti passivi	40.946.483,42	42.891.857,25
Contributi agli investimenti	40.903.420,68	42.887.261,66
a da altre amministrazioni pubbliche	40.223.197,98	42.743.605,80
b da altri soggetti	680.222,70	143.655,86
Concessioni pluriennali	39.212,50	0,00
Altri risconti passivi	3.850,24	4.595,60
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	41.482.831,59	43.563.367,09
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	232.828.483,87	204.435.758,55
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	3.129.999,97	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	312.663,09	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.442.663,06	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C., sulla base dei bilanci al 31/12/2016. Il cambiamento del metodo di valutazione ha comportato la rilevazione di un maggior valore pari ad euro 13.575.886,60 che è confluito nella determinazione del fondo di dotazione dell'ente.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 15.801.755,49 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	+/-	-4.516.423,58
rettifiche valutazione poste patrimoniali	+	16.224.856,47
riserva da valutazione immobilizzazioni	+	1.923.219,92
riserva da valutazione conferimento quota Gorgovico	+	14.130.042,64
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	1.090.317,49
contributo permesso di costruire restituito	-	-21.192,34
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	0,00
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		28.830.820,60

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-23.034.948,59
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	165.950.077,90
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-4.516.423,58

Risulta un patrimonio netto positivo ed un fondo di dotazione negativo. Il fondo di dotazione risulta negativo nonostante sia stato influenzato positivamente dal valore delle rivalutazioni delle partecipazioni (valutate secondo il principio del patrimonio netto) e dalle altre rivalutazioni come indicate nella relazione sulla gestione al punto 10. (Stato Patrimoniale – Passivo). Si richiama l'Ente a valutare e porre attenzione, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 4/3 punto 6.3 concernente la contabilità economico-patrimoniale, alla classificazione delle riserve con particolare riguardo a quelle indisponibili. Si segnala che l'Ente ha inteso classificare le riserve da rivalutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto quali riserve disponibili utilizzandole come detto nella determinazione del fondo di dotazione che altrimenti sarebbe risultato ancor più negativo.

Si richiama l'attenzione sul fatto che se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione è negativo (nonostante l'utilizzo delle riserve) ciò è sintomo di una grave situazione di squilibrio patrimoniale, e significa in buona sostanza che: "... il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente".

Pur avendo la contabilità economico-patrimoniale solo funzione conoscitiva il principio contabile citato prevede che sia il Consiglio che la Giunta debbano: "valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la formazione di risultati economici, in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Altrimenti, l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività."

L'Ente, nella propria relazione sulla gestione, prevede che lo squilibrio patrimoniale... possa essere ripristinato negli esercizi futuri attraverso le riserve disponibili ... oltre che mediante eventuali risultati economici positivi di esercizio".

Questo Collegio, vista l'entità dello squilibrio, considerato il negativo risultato di esercizio, invita l'Ente a porre in essere ogni possibile iniziativa tesa al riequilibrio della propria situazione economica e finanziaria.

Si da atto che, in assenza di riserve disponibili, l'organo esecutivo propone al consiglio di portare a nuovo il risultato economico negativo dell'esercizio di euro 4.516.423,58.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	1.090.051,96
fondo perdite società partecipate	6.674,52
fondo rinnovi contrattuali	200.911,35
fondo indennità di fine mandato	8.445,25
fondo attività professionale	233.268,43
totale	1.539.351,51

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente e i criteri di valutazione utilizzati.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i Revisori riportano di seguito, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio anche con tecnica campionaria, i principali risultati evidenziati:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) secondo il metodo ordinario;
- la corretta determinazione dei fondi rischi salvo che per il Fondo Contenziosi per il quale il collegio, come precedentemente precisato, non è nella condizione di poter esprimere un parere;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

L'Organo di revisione, oltre a quanto precedentemente indicato nella relazione, invita l'Ente a:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- verificare l'economicità della gestione dei servizi;
- verificare l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- continuare a porre attenzione alla gestione finanziaria dell'Ente ed in particolare al ricorso alla anticipazione di tesoreria ed all'indebitamento, valutando, nel pieno rispetto delle norme che presiedono tali istituti, i riflessi economici derivanti dalla incidenza degli oneri finanziari;
- monitorare costantemente l'andamento del contenzioso ed a valutare l'adeguatezza del relativo fondo rischi contenziosi;
- migliorare la capacità di riscossione relativa ai pregressi residui con particolare riguardo a quelli relativi al recupero dell'evasione tributaria;
- monitorare costantemente la gestione delle risorse umane ed il relativo costo;
- valutare l'implementazione e la funzionalità complessiva del sistema contabile, la sua adeguatezza a fornire risposte certe e in tempi ragionevoli ed il funzionamento del sistema di controllo interno;
- aggiornare la situazione inventariale ed apportare gli eventuali adeguamenti alle scritture contabili al fine di avere un più rispondente quadro della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente;
- rispettare il principio di riduzione della spesa di personale;
- rispettare gli obiettivi di finanza pubblica;
- assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività tenuto conto del valore negativo assunto dal fondo di dotazione dell'Ente.

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al risultato dell'anno 2016 di euro 7.168.734,06, così come è migliorato il valore della parte disponibile dell'avanzo (passato da euro -3.654.823,57 ad euro -3.509.276,87) ed avendo imputato la quota di ripiano del disavanzo di amministrazione pari ad euro 141.350,90. Non si rendono pertanto necessari interventi di copertura o ripiano ulteriori essendo stato rispettato il piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Si invita pertanto l'Ente a continuare a stanziare nei bilanci le quote del disavanzo di amministrazione determinate in sede di riaccertamento straordinario così come determinate in sede di ripiano.

CONCLUSIONI

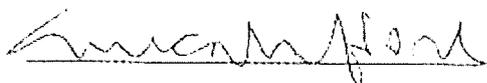
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. MARINA PITTORI



DOTT. GIORGIO CALAFIORE



DOTT. MASSIMO TOMASSINI

